

Montefalco Assegnati gli incarichi durante un incontro conviviale

Si rinnova la Confraternita del Sagrantino

MONTEFALCO - Antonio Pierelli e Sara Vagagnini 21 voti, Lodovico Mattoni 20, Margherita Pierini 18, Guido Sorignano 18, Giuseppe Silvestrini 18, Analita Polticchia 15, Carla Adanti 15, Filippo Antonelli 11 e Luigi Bonifazi sono i consiglieri della Confraternita del Sagrantino di Montefalco. I nuovi vertici dell'organismo sono stati eletti nel corso di un incontro conviviale che si è svolto a Villa Pamphuffetti. Ciro Trabalza voti 19, Enzo Santucci 12 e Gianfranco Cavazioni 11 sono stati eletti quali Tres Boni Viri. Dopo il rinnovo degli organi statutari, ha fatto seguito un simpatico convivio, durante il quale è stato presentato un interessante libro "Cantine francescane" di Luigi Gambacurta che è stato spunto di un interessante dibattito. Antichi contratti notarili per il trasferimento di proprietà dei vigneti, transazioni e ricevute di pagamento di partite di vino per conto di illustri acquirenti, documenti storici conservati nella pinacoteca co-

munale, testimoniano che Montefalco era già nei secoli passati terra consacrata al buon vino. Uno dei più antichi risale al 1200, ma il Sagrantino, questa una delle tante domande, era già presente o, come qualcuno afferma senza prove, fu portato dai frati francescani e il romano Plinio allora cosa intende quando cita un vino locale molto particolare? In attesa di una ricerca ancora più incisiva che sarà attivata dal nuovo Gran Cordone, si può affermare con certezza che il Sagrantino è un vitigno locale molto particolare, molto antico, dalle rare e benefiche virtù apprezzate dal palato ma anche un vino veramente salutare. Nei prossimi giorni il consiglio nominerà la massima carica, quella del gran cordone, il capo della Confraternita. Investitura che decorrerà effettivamente subito dopo il consueto rito in piazza del Comune dove alla presenza dei consiglieri, in mantello e collare, e del popolo acclamante il nuovo gran cordone dovrà de-



Sagrantino Un vino d'eccellenza

scrivere, con lento incedere (lento pede), un percorso intrecciato attorno alle due colonne centrali del loggiato quattrocentesco del Comune. Rito che vuole rimarcare l'obbligo di fedeltà del gran cordone alla terra e alla tradizione del Sagrantino di Montefalco.

An. Ma. Picc.